Monte Tambura da Resceto

scritto da Giorgio Bertin | 1 Luglio 2023

Situato nel cuore delle Alpi Apuane, il Monte Tambura è una meta escursionistica particolarmente interessante sia paesaggisticamente sia dal punto di vista storico. Infatti la Tambura fu citata da Dante nella *Commedia*, Inferno, canto XXXII, versetti 28-30 [rif. 1], ed è anche noto per la via Vandelli, un'antica strada commerciale e militare, realizzata a metà del XVIII secolo per collegare Modena a Massa [rif. 2].

Accesso

Giunti a Massa si imposta il navigatore nella direzione di Resceto, un piccolo borgo nell'entroterra massese. Si attraversa il paese e dopo breve si raggiunge un comodo parcheggio riconoscibile dal monumento ai caduti.

Itinerario

Dal parcheggio di Resceto si risale un ripido tratto asfaltato che in breve diventa sterrato.



Parcheggio di Resceto

Da qui inizia la via Vandelli o sentiero n. 35, una notevole opera dei secoli passati che si innalza, con numerosi tornanti, fino al passo Tambura per poi scendere sull'altro versante fino a Modena. [rif.2].



La via Vandelli che si inerpica sul fianco della montagna

Quasi all’inizio della via si incontrano un’edicola con un effigie del battesimo di Gesù



Edicola raffigurante il battesimo di Gesù

e una iscrizione su tavola di marmo che ricorda il pesante lavoro delle donne massesi, nei secoli passati, per trasportare dall’altro versante della montagna il sale e scambiarlo con la farina.



Iscrizione su tavola di marmo

Si percorre la via Vandelli per circa 30 minuti di cammino e si incontra la deviazione per il sentieri 166 e 166bis, due antiche vie di lizza che risalgono il costone della montagna.



Deviazione per il sentiero n. 166 bis

Al bivio tra i due si prosegue diritti per la 166 fino ad un successivo bivio per la 163 o sentiero “Campaniletti”.



Deviazione per la 163 “Campaniletti”

Questo sentiero classificato “per esperti” è stato seguito ed è illustrato nella presente descrizione, ma non viene consigliato perché effettivamente impervio e non vantaggioso per una prosecuzione verso la Tambura (vedi nota finale).



Panorama verso valle al termine della 163

Il sentiero 163 si svolge interamente nel bosco e taglia il fianco del pendio in direzione est fino a ricongiungersi con la Vandelli nei pressi di una miniera di ferro.



Indicazione al ricongiungimento con la Vandelli

Da questo punto in circa 15 minuti si raggiunge la deviazione per il Rifugio Nello Conti attraverso un sentiero che passa per una evidente “finestra” sul crinale. Complessivamente 2h 15′ da Resceto.



Sentiero che porta al rifugio



Spiazzo alla “finestra Vandelli” e guglie rocciose

La finestra è costituita da un ampio spiazzo erboso dove è stato posto un cartello che racconta dettagliatamente la storia del luogo e i nomi della flora locale.



Cartello con indicazioni posta sullo spiazzo

Oltre la finestra dopo breve si raggiunge il suggestivo Rifugio Nello Conti situato a 1442 m, dove è possibile ristorarsi e prendere acqua.



Rifugio Nello Conti ai “Campaniletti”

Successivamente, tornando alla via Vandelli, si possono ammirare le guglie rocciose o “campaniletti” che danno il nome alla località.



Guglia rocciosa o “Campaniletto”

Dopo la ricongiunzione, in poco meno di 45′ si raggiunge il Colle Tambura situato a 1620 m, dove, incastonata nella roccia, è posta una bella effigie marmorea della Madonna.



Immagine marmorea della Madonna

Sul versante opposto si apre un’ampia visuale sulle Apuane Settentrionali, il Lago di Vagli e le valli della Garfagnana.



Indicazioni poste al Passo della Tambura

Giunti al Passo della Tambura, si raggiunge abbastanza rapidamente la vetta percorrendo con il sentiero n. 148 l’ampia cresta. Il percorso è ben tracciato con segni bianco/rosso e non presenta difficoltà.



Croce di Vetta della Tambura con curiosa iscrizione

In meno di 1 h si raggiunge la vetta che si presenta come un pianoro abbastanza ampio, molto panoramico con una croce metallica con annesse bandierine colorate.



Il sottoscritto col suo cane

La visuale che si gode dalla vetta copre tutto l’orizzonte, con il Monte Pisanino, la vetta più alta delle Apuane (1946 m) verso nord-ovest,



Il Monte Pisanino, 1946 m

la costa tirrenica e la citta di Massa verso sud-ovest



Panorama dalla vetta. All’orizzonte la citta di Massa e il mare

e i monti Pania della Croce, Altissimo e Corchia sui versanti sud-est.

Arrivati in vetta si può decidere se ritornare dalla stessa parte dell’andata o proseguire lungo la cresta fino al Passo della Focolaccia seguendo il sentiero 148. Qui si è scelto di proseguire sulla cresta per fare un percorso ad anello.



Blocchi di marmo al Passo della Focolaccia

La traversata dal Passo della Tambura a quello della Focolaccia è abbastanza semplice e decisamente panoramico.



Indicazioni al Passo della Focolaccia

Al Passo della Focolaccia si incontrano enormi massi squadrati di marmo estratti dalla vicina cava.



Numerose iscrizioni al Passo della Focolaccia

La discesa verso Resceto inizia dalla strada sterrata utilizzata per il trasporto del marmo. Dopo pochi minuti di discesa si incontra una deviazione verso destra che porta in breve tempo al bivacco Aronte, un rifugio storico.



Bivacco Aronte. Immagine tratta dal sito https://www.cailiguregenova.it/pag/rifugio-aro

nte/

Ritornati sulla marmifera, dopo un paio di tornanti si arriva alla cava, tuttora utilizza e a poca distanza vi sono i segni bianco/rosso che indicano l'inizio della via di lizza 166bis.



Via di "lizza" n. 166bis presso il ricongiungimento con la Vandelli

La traccia riportata percorre per intero questa via fino al ricongiungimento con la Vandelli. Si consiglia tuttavia di proseguire per la strada marmifera per ulteriori due tornanti e prendere la via 166 perché più agevole.

Note

La via preferenziale per la Tambura è la via Vandelli da Resceto fino al Passo della Tambura e successivamente il sentiero 148 sulla cresta fino alla vetta. Quindi, per il ritorno ripercorrere la stessa via. Se si preferisce fare un percorso ad anello, si consiglia all'andata di prendere la 166 fino al Passo della Focolaccia, poi la 148 fino alla vetta e la successiva discesa al Passo della Tambura, Quindi prendere la Vandelli fino a Resceto.